

*(I lavori iniziano alle ore 14.31 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)*

\*\*\*\*\*

OMISSIS

**Interrogazione a risposta immediata n. 1557 presentata da Vignale, inerente a "Bando per l'affidamento dei servizi territoriali per l'assistenza ai pazienti psichiatrici dell'ASL-TO2: conforme al voto del Consiglio regionale?"**

**PRESIDENTE**

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 1557. La parola al Consigliere Vignale per l'illustrazione.

**VIGNALE Gian Luca**

Grazie, Presidente.

I colleghi forse ricorderanno - e lo ricorderà certamente l'Assessore - che il 22 dicembre 2016 questo Consiglio regionale affrontò, prima in sede di IV Commissione poi in sede di Consiglio regionale, il tema dell'omogeneità dei servizi relativamente alla gara dell'ASL TO2 sulla psichiatria territoriale.

Come l'Assessore ricorderà, in realtà l'ordine del giorno che presentai non prevedeva come prima dicitura l'omogeneità dei servizi all'interno della nostra città, ma prevedeva di dare indicazione all'ASL TO2 affinché fosse annullata la gara sui servizi psichiatrici territoriali sull'ASL TO2. Questo perché? Per un motivo che noi riteniamo banale: l'ASL TO1 e TO2, prima ancora che si arrivasse verso il percorso di unificazione, prima ancora che ci fosse anche solo la deliberazione della Giunta regionale, avevano entrambe fatto due gare per servizi territoriali in psichiatria.

Il dottor Alberti, diventando anche commissario dell'ASL TO1 dopo le dimissioni del dottor Soro, decide, secondo noi correttamente - ma questa ovviamente è una valutazione - di annullare il bando sulla TO1, perché non rispondeva intanto a quanto previsto dalla DGR 29 - che però, ricordiamo, oggi è sospesa - ma anche per rendere omogenei i servizi. Tant'è che quando il dottor Alberti venne in Aula e nella Commissione congiunta con il Comune di Torino, nel documento che presentò alla IV Commissione consiliare, proprio sulla salute mentale indicò la profonda discrasia esistente fra i servizi della TO1 e della TO2.

Nel momento in cui si è andati verso l'ASL unica, noi chiedemmo, nel mese di novembre in Commissione e nel mese di dicembre in Aula, che la Giunta intervenisse per evitare che, invece, il secondo bando (quello dell'ASL TO2) rimanesse in piedi. Abbiamo votato un ordine del giorno, modificato su richiesta dell'Assessore, che disse che non possiamo intervenire per richiedere ad un'ASL di annullare una gara perché potrebbe apparire quasi una turbativa d'asta. Questo è corretto, ma credo che sia nella potestà di un Consiglio, com'è avvenuto, di chiedere l'omogeneità dei servizi. Infatti, la cosa paradossale qual è? E perché abbiamo presentato questa interrogazione a risposta immediata? Perché il Consiglio regionale ha votato la mozione cui facevo riferimento; nonostante ciò, l'ASL ha deciso di comporre la Commissione di gara per addivenire all'aggiudicazione della gara stessa.

Questa gara stessa, di per sé, è già un'anomalia, perché è una gara di nove anni e non ne esiste un'altra all'interno di questa Regione. Ma anche fosse una gara di tre anni, come solitamente si fa, l'Assessore e i colleghi comprenderanno che è un po' strano, ad atto aziendale da realizzare dell'ASL unica di Torino che prevedrà anche i servizi di salute mentale, avere un pezzo di città che per nove anni ha già appaltato i suoi servizi, in qualche modo antepoendo quelle che saranno le decisioni dell'atto aziendale.

Per questo motivo, chiediamo all'Assessore se ritenga che la procedura di gara aperta dall'ASL TO2 sia conforme all'atto di indirizzo approvato dal Consiglio regionale che, invece, chiedeva omogeneità nei servizi psichiatrici.

Poi l'atto aziendale potrà decidere che quanto oggi è previsto nel capitolato dell'ASL TO2 diventerà la modalità su cui svolgere le attività su tutta la città. Va bene, ma a quel punto si farà una gara per tutta la città e verranno affidati i servizi.

## **PRESIDENTE**

Per la Giunta regionale, risponde l'Assessore Saitta; prego.

### **SAITTA Antonio, Assessore alla sanità**

Prima di rispondere nel merito al Consigliere Vignale, mi corre l'obbligo di alcune precisazioni rispetto a quanto da lui sostenuto nel question time. I due bandi indetti dalle due ASL (TO1 e TO2) sono stati pubblicati in tempi diversi, antecedenti all'unificazione tra le due Aziende che, come tutti sappiamo, è avvenuta il 1° gennaio di quest'anno. Rispettivamente, i bandi erano stati pubblicati il 31 agosto 2016 e il 14 settembre 2016. L'annullamento della gara da parte dell'allora ASL TO1 è avvenuta non a causa dell'accorpamento tra le due Aziende, ma in quanto non rispondeva alla delibera regionale del settembre 2016. La previsione riferita alla gara dell'allora ASL TO2 circa la possibilità di rinnovare alla scadenza del periodo di vigenza contrattuale rappresenta una facoltà da valutarsi in prossimità della scadenza del primo periodo di vigenza contrattuale.

Quanto poi al contenuto specifico, sottolineo che il completamento dell'iter procedurale di gara si è reso non solo necessario ma indispensabile per superare la lunga fase di proroghe. Alla gara bandita dall'ex ASL TO2 - gara attualmente in corso - hanno partecipato otto concorrenti, nel rispetto dei principi di concorrenza e partecipazione. In ogni caso, a fronte di sopraggiunte disposizioni normative o variazioni organizzative interne, nei capitolati è espressamente prevista la clausola di rescissione anticipata del contratto senza danno a carico dell'ASL.

Le caratteristiche tecniche del disciplinare predisposto per l'affidamento dei servizi territoriali e per l'assistenza dei pazienti psichiatrici individuano un modello estremamente flessibile, adattabile a tutte le tipologie cliniche presenti sul territorio di riferimento. Tali modelli di flessibilità consentono un'omogeneità nella prestazione sanitaria offerta, indipendentemente da uno o più fornitori affidatari.

Peraltro, preciso che è in corso un tavolo di lavoro su tutte le strutture dei due ex Dipartimenti di salute mentale per la definizione dei futuri assetti dei servizi di salute mentale stessi, con l'obiettivo, fra l'altro, di pervenire a un'omogeneità nei percorsi di assistenza a oggi dissimili tra le due Aziende TO1 e TO2. Sono state considerate le tempistiche dei contratti delle due disciolte ASL, nella prospettiva di allinearne le scadenze al primo periodo, per consentire nel contempo un'analisi dei modelli e dei fabbisogni di cura finalizzati all'espletamento di una gara comune.

Queste sono le osservazioni e le informazioni che mi ha fornito il Direttore generale dell'ASL TO2 e mi pare che abbiano una logica stringente e abbiano seguito una procedura anche più che coerente.

**PRESIDENTE**

Grazie, Assessore.

\*\*\*\*\*

OMISSIS

*(Alle ore 15.34 il Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)*

*(La seduta ha inizio alle ore 15.37)*